

dell'attività, che, nonostante la crisi economico-finanziaria a livello mondiale, con riflessi negativi anche per l'economia reale, rispecchiano lo scenario del 2007.

In termini quantitativi, l'attività nel 2008, come si è già accennato, è risultata praticamente in linea con quella dell'anno precedente, con una lieve riduzione del numero e dell'importo delle domande di finanziamento accolte, pari a circa il 5 per cento (da 103 a 98 e da 88,3 milioni di euro a 83,4 milioni di euro), mentre la contrazione del 2007 rispetto all'anno precedente era stata del 34 per cento in termini di numero e del 27 per cento in termini di importo. In merito al tasso di *default* del Fondo 394/81 (inteso come rapporto percentuale tra l'ammontare delle garanzie escusse nell'anno e i finanziamenti in essere a fine anno), esso si è attestato nel 2008 al 4,75 per cento, tornando a crescere dopo due anni di diminuzione (3,67 nel 2006 e 2,36 nel 2007), ma restando largamente al di sotto del picco negativo raggiunto nel 2005 (6,79). La crescita nell'ultimo anno è quasi sicuramente da collegare da un lato alla profondità della crisi economica in atto e dall'altro alla situazione di generale difficoltà delle imprese di accedere al credito bancario anche di esercizio. Per quanto riguarda le garanzie, non vi sono state innovazioni da segnalare e, anzi, all'interno della ridotta platea dei garanti attualmente disponibili, banche/assicurazioni (queste ultime ormai con un ruolo ed un peso marginali) e confidi/intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 385/93, quest'ultima categoria prosegue nella tendenza già registrata nel 2007, con una riduzione degli spazi di disponibilità per quanto concerne i confidi, dovuta agli effetti di Basilea 2, e con un limitato interesse da parte degli intermediari finanziari a rilasciare garanzie per i finanziamenti a valere sul Fondo 394/81. Nel 2008, infatti, non è stata firmata nessuna nuova convenzione né con i confidi né con gli intermediari finanziari, mentre si è proceduto a disdire la convenzione firmata con il Mutualcredito Pescara, a seguito dell'azzeramento del suo Fondo vincolato. In occasione dell'ultimo monitoraggio del 2008 per il rinnovo delle convenzioni, il Comitato ne ha quindi confermate otto, con altrettanti confidi e ne ha disdetta una, come sopra evidenziato; le convenzioni con intermediari finanziari restano ferme a una, con il FidiToscana SpA di Firenze.

Per completare il quadro generale delle attività svolte nel corso del 2008, sono da evidenziare le azioni di monitoraggio in loco dei programmi di penetrazione commerciale finanziati, volte a verificare l'effettivo stato di avanzamento dei programmi e a percepire in modo più approfondito e diretto le problematiche che le imprese incontrano nei mercati di destinazione. Nel 2008 le verifiche hanno dato i risultati che seguono:

- marzo – Emirati Arabi Uniti e Tunisia – n. 5 programmi controllati – esito positivo per tutte le iniziative;
- marzo/aprile – Repubblica Popolare Cinese – n. 10 programmi controllati – esito positivo per 9 iniziative e 1 rinuncia;
- settembre – Russia e Ucraina – n. 6 programmi controllati – esito positivo per 5 iniziative e un rinvio per approfondimenti prima di assumere una decisione definitiva;
- dicembre – USA – n. 6 programmi controllati – esito positivo per tutte le iniziative.

Complessivamente, il riscontro effettuato nel 2008, ha dato risultati positivi, in linea con l'anno precedente, confermando il miglioramento qualitativo degli interventi, che deriva anche da un atteggiamento più selettivo adottato dagli uffici istruttori su indicazioni del Comitato Agevolazioni. Di seguito, vengono illustrati i dati statistici relativi ai singoli interventi a valere sul Fondo 394/81.

II.1 L'intervento finanziario nei programmi di penetrazione all'estero (legge 394/81, art. 2, comma 1 – DL 112/08, art. 6, comma 2, lettera a)

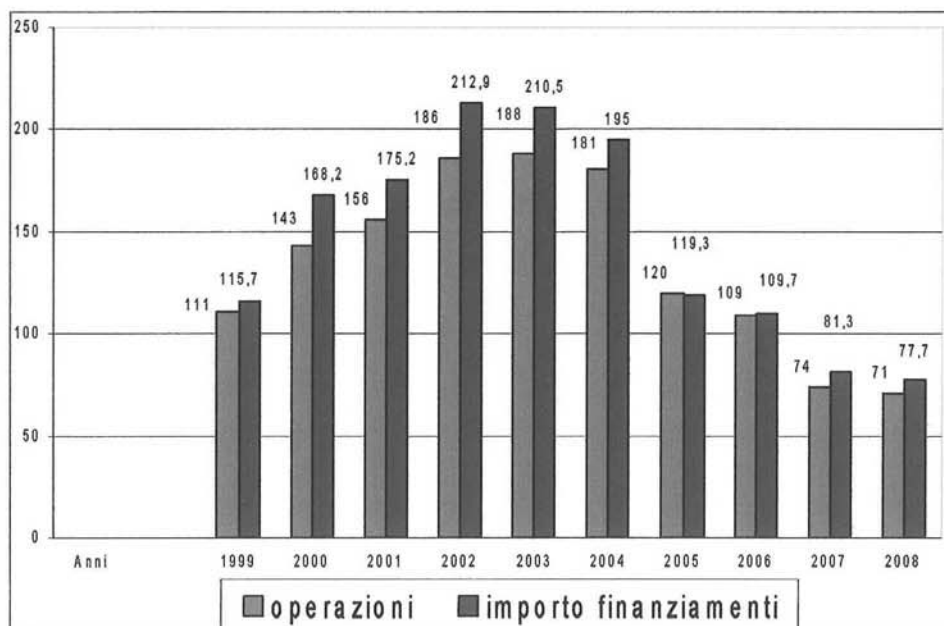
Il decreto-legge 112/08 ha previsto, come accennato, nuove iniziative ammissibili ai benefici del Fondo 394, tra cui la realizzazione di programmi aventi caratteristiche di investimento, finalizzati al lancio ed alla diffusione di nuovi prodotti e servizi ovvero all'acquisizione di nuovi mercati per prodotti e servizi già esistenti, attraverso l'apertura di strutture volte ad assicurare in prospettiva la presenza stabile nei mercati di riferimento. Tali programmi, definiti per semplificazione "programmi di penetrazione all'estero", possono beneficiare di agevolazioni finanziarie, i cui termini, modalità e condizioni devono essere determinati con una o più delibere CIPE. Fino all'operatività delle delibere, restano in vigore i criteri e le procedure applicati in vigore delle norme abrogate. I finanziamenti, in base a detta normativa, hanno un massimale pari a 2.065.000 euro, ma l'importo massimo dei finanziamenti dipende dall'applicazione della regola comunitaria "de minimis" e, quindi, da un lato dal contenuto di agevolazione degli stessi, calcolato in termini di equivalente sovvenzione lordo, e dall'altro dall'ammontare di eventuali altri interventi di sostegno "de minimis" ricevuti dalle imprese. I finanziamenti possono coprire fino all'85 per cento delle spese preventivate per il programma, hanno una durata di sette anni, di cui due di preammortamento, e sono concessi ad un tasso agevolato pari al 40 per cento del tasso di riferimento per il credito all'esportazione vigente alla data della stipula del contratto di finanziamento. Nel 2008, il tasso di riferimento medio (5,14 per cento) ed il

tasso agevolato medio (2,06) hanno confermato il trend crescente registrato già nell'anno precedente (4,78 – 1,91).

Per quanto riguarda i volumi di attività nel 2008, le operazioni accolte sono state 71 per 77,7 milioni di euro, registrando un – 4 per cento sia in termini di numero che di importo rispetto al 2007. La Tav. 1, che riporta il numero e l'importo delle operazioni accolte negli ultimi dieci anni, ed il grafico corrispondente confermano la sostanziale tenuta dell'attività per questo intervento, che ha riguardato, peraltro, tutti i finanziamenti a valere sul Fondo 394/81.

**TAV. 1 – FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER PROGRAMMI
DI PENETRAZIONE COMMERCIALE**

Anni	Operazioni accolte (numero)	Importo finanziamenti agevolati (€/mln)
1999	111	115,7
2000	143	168,2
2001	156	175,2
2002	186	212,9
2003	188	210,5
2004	181	195,0
2005	120	119,3
2006	109	109,7
2007	74	81,3
2008	71	77,7



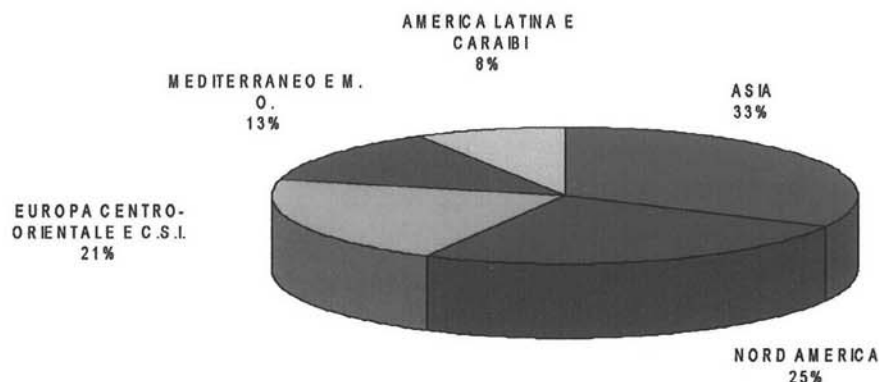
Anche in termini di domande di finanziamento presentate, il dato praticamente stabile rispetto all'anno precedente (- 3 per cento) prova che il livello di gradimento da parte delle imprese per l'intervento agevolativo, nei termini e alle condizioni attuali, resta scarso, ma sostanzialmente tiene, mentre nel 2007 la contrazione era stata di circa il 40 per cento. Nell'anno in esame, inoltre, le domande di finanziamento non approvate dal Comitato o archiviate, per rinuncia dei richiedenti o per documentazione carente, sono state il 14,4 per cento di quelle presentate.

Inoltre, si rileva che, delle operazioni accolte nel 2008, ne sono state revocate 9, pari al 12,7 per cento circa (percentuale destinata a crescere nel corso della vita delle operazioni in conseguenza di eventi connessi alla successiva fase di erogazione dei finanziamenti). La serie storica delle percentuali di revoca degli anni precedenti, più significativa del dato parziale relativo al 2008, è la seguente: 13,4 per cento nel 1999, 20,8 nel 2000, 20,5 nel 2001, 33,9 nel 2002, 45,2 nel 2003, 38,7 nel 2004, 44,2 nel 2005, 37,6 e 32,4 nel 2007. La causa principale delle revoche continua ad essere l'impossibilità da parte delle imprese di reperire le necessarie garanzie, seguita dalla difficoltà di realizzare i programmi nei termini preventivati.

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2008 (cfr. Fig. 1) evidenzia come area di prevalente interesse l'Asia (33 per cento), in luogo del Nord

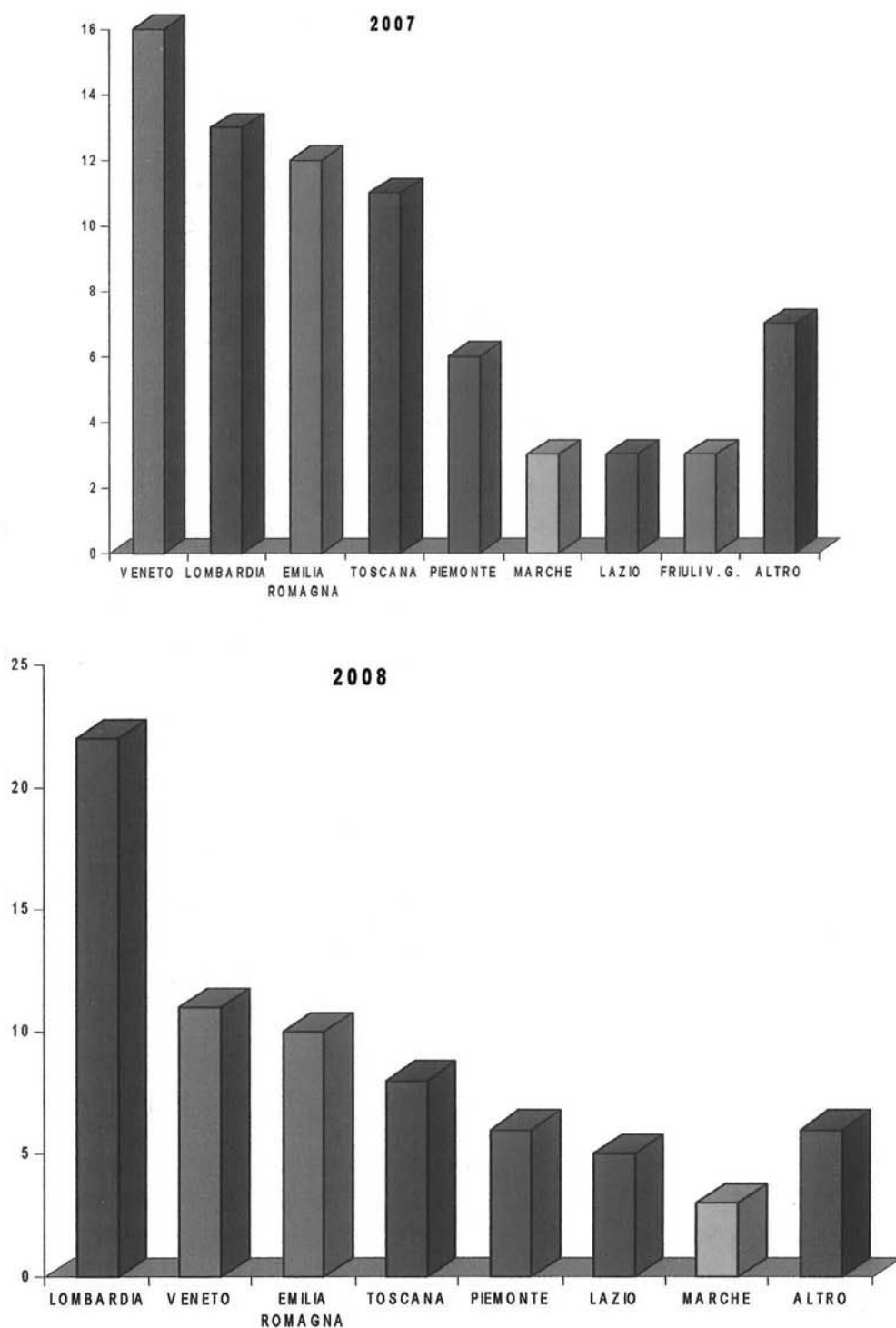
America (25), che nei due anni precedenti si era attestato al primo posto e ora passa al secondo. Seguono Europa Centro-Orientale e C.S.I. (21), Mediterraneo e M.O. (13) e America Latina e Caraibi (8). A livello di singoli Paesi, gli Stati Uniti si riconfermano saldamente al primo posto, come nei tre anni precedenti, con 19 operazioni accolte, seguiti dalla Cina con 15 e dalla Russia con 9 (nel 2007 la Russia precedeva la Cina).

**FIG. 1 – PROGRAMMI DI PENETRAZIONE COMMERCIALE
NUMERO FINANZIAMENTI CONCESSI NEL 2008 PER AREE GEOGRAFICHE**



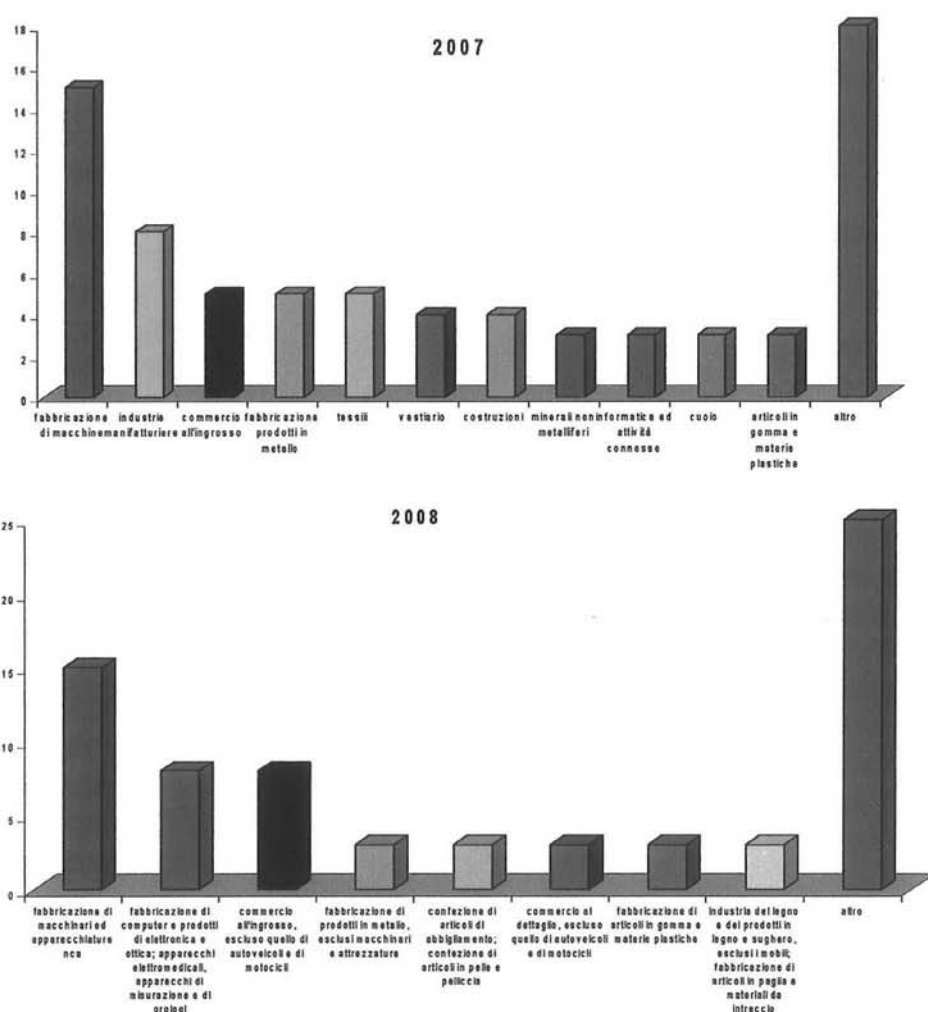
Quanto alla ripartizione regionale (cfr. Fig. 2), la Lombardia riconquista la prima posizione distaccando sensibilmente il Veneto (primo nel 2007) con 22 progetti contro 11. Seguono di stretta misura Emilia Romagna, Toscana e Piemonte. Il divario tra il Nord Italia e il Centro-Sud aumenta, con una quota del Nord pari al 74,6 per cento (70,3 nel 2007 e 66,1 nel 2006), mentre il Centro è diminuito dal 24,3 al 22,5, così come il Sud che scende dal 5,4 al 3 circa.

**FIG. 2 - PROGRAMMI DI PENETRAZIONE COMMERCIALE
NUMERO FINANZIAMENTI CONCESSI NEL 2007-2008
PER REGIONE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA**

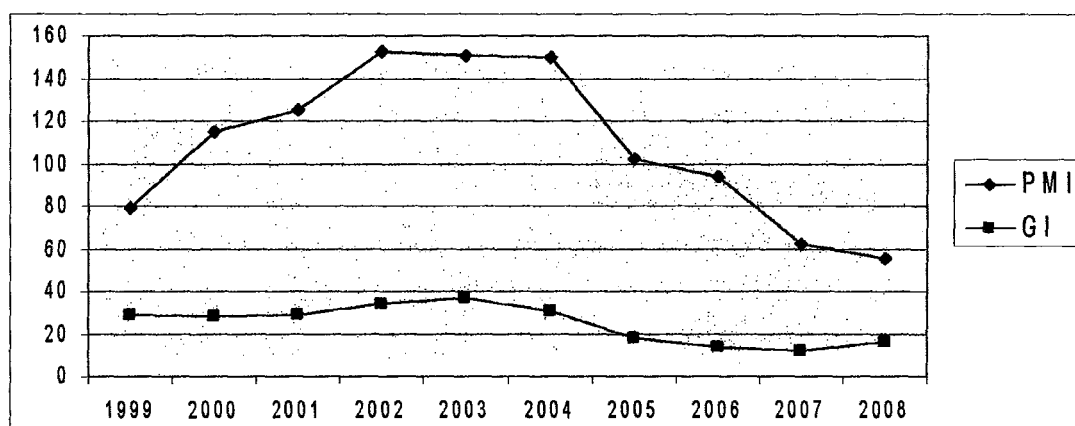


La ripartizione delle operazioni per settori produttivi (cfr. Fig. 3) ha confermato la prevalenza della fabbricazione di macchine, seguita dalla fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e dal commercio all'ingrosso.

**FIG. 3 - PROGRAMMI DI PENETRAZIONE COMMERCIALE
NUMERO DEI FINANZIAMENTI CONCESSI NEL 2007-2008
PER SETTORE DI ATTIVITA' DELL'IMPRESA BENEFICIARIA**



Infine, in relazione alla dimensione delle imprese, la percentuale delle piccole e medie imprese (77 per cento) è diminuita rispetto agli anni precedenti (84 nel 2007 e 86 nel 2006). Il grafico che segue mette a confronto la serie storica a partire dal 1999 del numero di operazioni poste in essere dalle piccole e medie imprese (PMI) e dalle grandi imprese (GI), da cui risulta, comunque, la costante netta prevalenza nel ricorso all'intervento delle imprese minori rispetto alle altre.



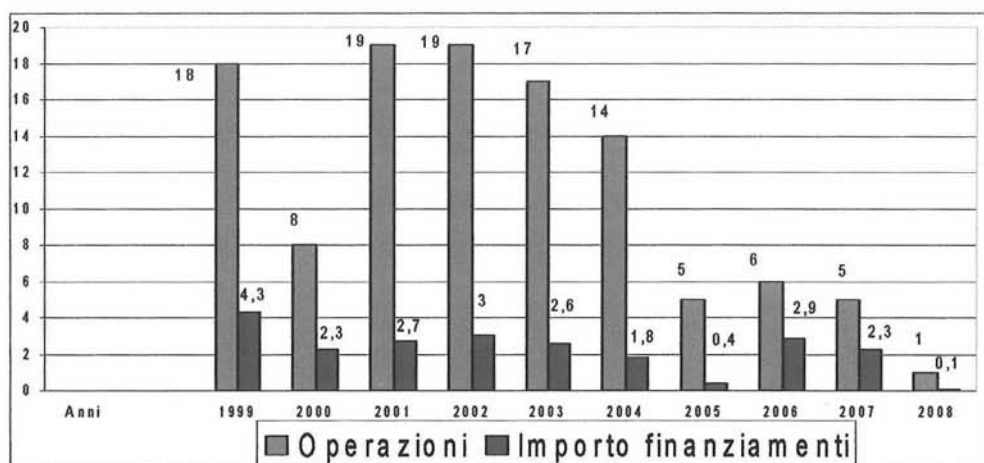
II.2 L'intervento finanziario per la partecipazione a gare internazionali (legge 304/90, art. 3)

La legge 304/90, come anticipato nei precedenti paragrafi, è stata abrogata dal decreto-legge 112/08. Da quella data, pertanto, non sono state più ammesse nuove domande per questa tipologia di finanziamenti. Fino a tale momento, la finalità ha riguardato la concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese italiane a fronte di spese per la partecipazione a gare internazionali in paesi non appartenenti all'UE. Questi finanziamenti avevano un massimale rapportato al valore della commessa per la quale concorrevano l'impresa, potevano coprire fino al 100 per cento delle spese di partecipazione alla gara, avevano una durata di 4 anni, di cui uno e mezzo di preammortamento, ed un tasso agevolato pari al 40 per cento del tasso di riferimento per il credito all'esportazione vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento (nel 2008, il tasso agevolato medio è stato pari a 2,06 per cento, come per i programmi di penetrazione commerciale). Anche per questa tipologia di interventi l'importo massimo finanziabile dipendeva dal contenuto di agevolazione degli stessi, calcolato in termini di equivalente sovvenzione lordo, nonché dall'ammontare di eventuali altri aiuti "de minimis" ricevuti dalle imprese. Con riferimento ai dati sull'attività, dalla Tav. 1 si può riscontrare, con una operazione

accolta nel 2008 per 0,1 milioni di euro (relativa ad una gara in Algeria), come lo strumento, che già veniva definito di “nicchia”, abbia sostanzialmente concluso il suo ciclo di vita.

**TAV. 1 – FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER LA PARTECIPAZIONE
A GARE INTERNAZIONALI**

Anni	Operazioni accolte (numero)	Importo finanziamenti agevolati (€/mln)
1999	18	4,3
2000	8	2,3
2001	19	2,7
2002	19	3,0
2003	17	2,6
2004	14	1,8
2005	5	0,4
2006	6	2,9
2007	5	2,3
2008	1	0,1



II.3 L'intervento finanziario per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (decreto legislativo 143/98, art. 22, comma 5 – legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera b)

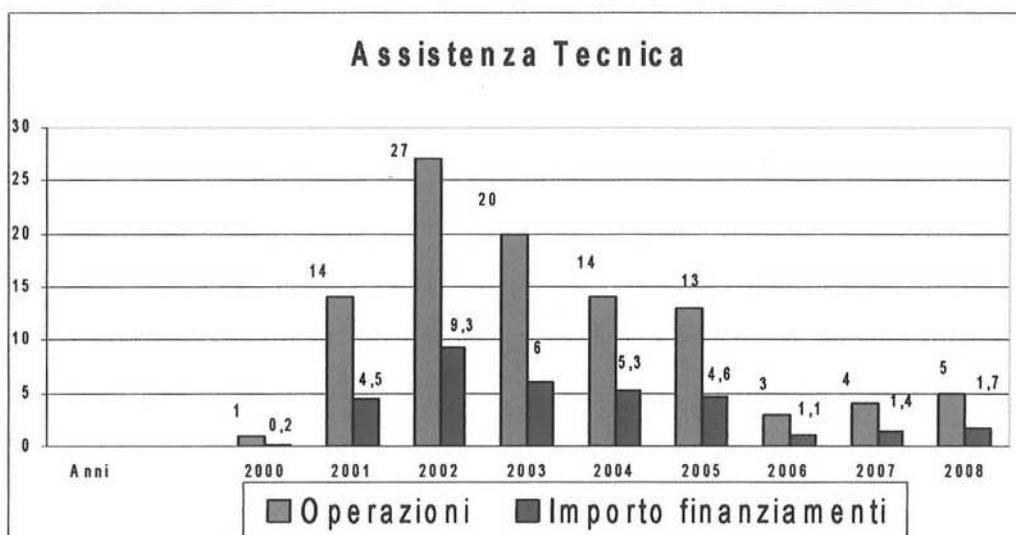
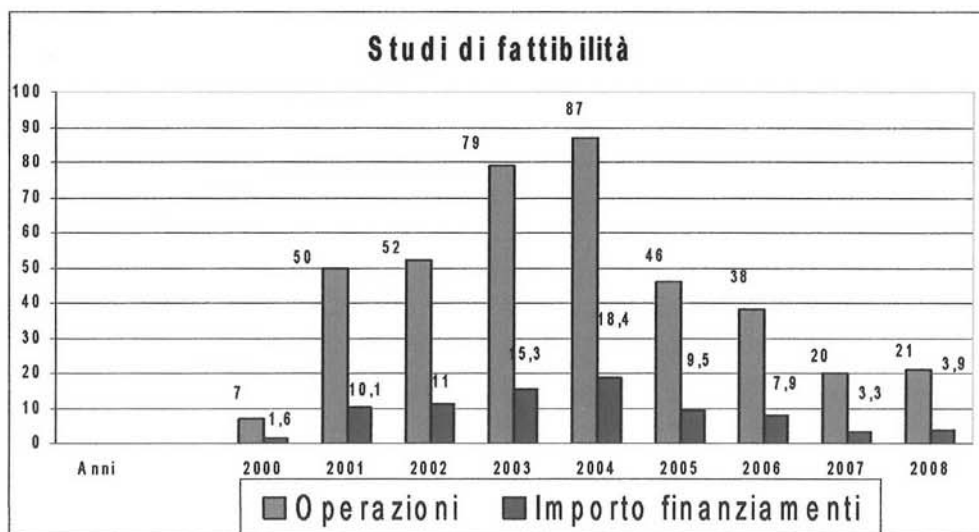
L'art. 22, comma 5, del decreto legislativo 143/98 disciplina i finanziamenti agevolati concessi alle imprese italiane a fronte: a) di spese relative a studi di prefattibilità e fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse, in cui il corrispettivo è costituito in tutto o in parte dal diritto di gestire l'opera; b) di spese relative a studi di fattibilità e a programmi di assistenza tecnica collegati alle esportazioni ed agli investimenti italiani all'estero. Il decreto-legge 112/08 ha disposto, come accennato nei paragrafi che precedono, anche l'abrogazione dell'articolo 22, comma 5, del decreto legislativo 143/98, prevedendo, come nuove iniziative ammissibili, i soli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti. Anche per questa fattispecie di finanziamenti, il decreto legge ha rinviato ad una o più delibere CIPE la determinazione dei termini, delle modalità e condizioni degli interventi, prevedendo che, fino all'operatività di tali delibere, restino in vigore i criteri e le procedure applicati in vigenza delle norme abrogate. Pertanto, fino a tale momento, la finalità prevista per questa tipologia di intervento ha riguardato la concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese italiane a fronte di spese relative a quanto disposto dal sopracitato art. 22, comma 5 del decreto legislativo 143/98, lettere a) e b), mentre, dall'entrata in vigore del suddetto decreto-legge, sono state ammesse esclusivamente le domande di finanziamento a fronte di spese relative a studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero in paesi non appartenenti all'UE. Il tasso applicato a questi finanziamenti è particolarmente agevolato, essendo pari al 25 per cento del tasso di riferimento al credito all'esportazione vigente alla data della stipula del contratto di finanziamento (nel 2008, il tasso agevolato medio è stato pari all'1,285 per cento rispetto all'1,195 del 2007), e copre, salvo la specifica fattispecie assai rara di cui alla lettera a), il 100 per cento delle spese indicate nel preventivo predisposto dalle stesse imprese e approvato dal Comitato. Il massimale dei finanziamenti è di 361.000 euro per gli studi e di 516.000 euro per l'assistenza tecnica, la loro durata è di tre anni e sei mesi per gli studi, compreso un periodo di preammortamento di sei mesi, e di quattro anni per l'assistenza tecnica, compreso un periodo di preammortamento di un anno. Anche per questa tipologia di interventi, soggetti fin dalla loro nascita alla regola comunitaria "de minimis", l'importo massimo finanziabile dipende dal contenuto di agevolazione degli stessi, calcolato in

termini di equivalente sovvenzione lordo, nonché dall'ammontare di eventuali altri aiuti "de minimis" ricevuti dalle imprese.

Nel 2008 si è arrestata la contrazione che aveva caratterizzato il 2007, quando le domande pervenute erano state complessivamente 32, a fronte delle 60 del 2006. Nell'anno in esame, infatti, sono pervenute 42 domande per circa 9,5 milioni di euro, di cui 35 per studi di prefattibilità e fattibilità e 7 per programmi di assistenza tecnica. Nello stesso periodo, il Comitato ha accolto 26 operazioni per circa 5,6 milioni di euro (contro 24 operazioni per circa 4,7 milioni di euro nel 2007), mentre non sono state accolte dal Comitato 3 operazioni e 13 sono state archiviate, per mancanza di dati sufficienti per completare l'istruttoria o per rinuncia da parte dei richiedenti. Mentre nel 2007, rispetto all'anno precedente, la contrazione del numero di operazioni accolte era stata del 41,5 per cento, nel 2008 il risultato si è mantenuto stabile (+1 per cento circa). Nella Tav. 1 si riportano, per gli anni dal 2000 al 2008, i dati relativi alle operazioni accolte e ai relativi importi, ripartiti per studi di prefattibilità/fattibilità e programmi di assistenza tecnica.

TAV. 1 – FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER STUDI DI PREFATTIBILITA' E FATTIBILITA' (SF) E PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA (AT)

Anni	Operazioni accolte (numero)		Importo finanziamenti agevolati (€/mln)	
	SF	AT	SF	AT
2000	7	1	1,6	0,2
2001	50	14	10,1	4,5
2002	52	27	11,0	9,3
2003	79	20	15,3	6,0
2004	87	14	18,4	5,3
2005	46	13	9,5	4,6
2006	38	3	7,9	1,1
2007	20	4	3,3	1,4
2008	21	5	3,9	1,7

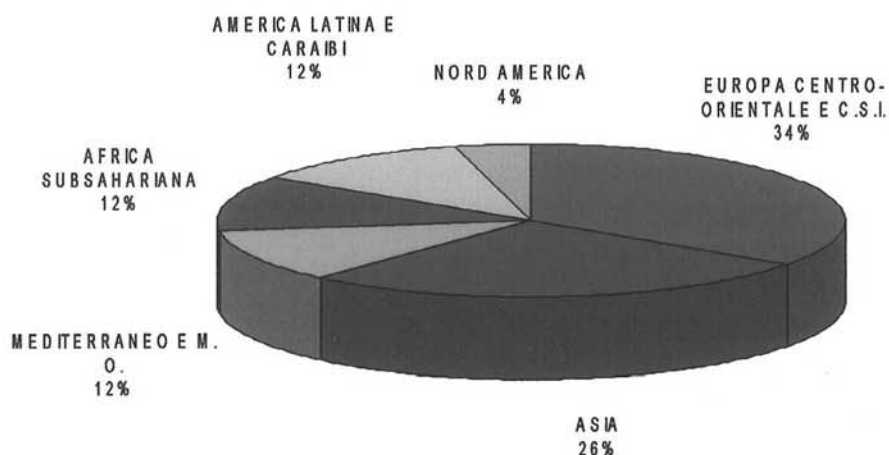


Delle 26 operazioni accolte nel 2008, ne sono state revocate 4, con un'incidenza percentuale del 15,4 per cento. Tale incidenza è destinata ad aumentare per effetto di eventi connessi alla successiva fase di erogazione dei finanziamenti. I livelli registrati negli anni precedenti evidenziano un picco nel 2007 (15,6 per cento nel 2001, 16,4 nel 2002, 18,1 nel 2003, 23,7 nel 2004, 22 nel 2005, 14,6 nel 2006 e 37,5 nel 2007). Le cause delle revoche sono le stesse rilevate per la penetrazione commerciale.

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte (cfr. Fig. 1) vede L'Europa Centro-Orientale e C.S.I. riconquistare la prima posizione dalla terza nell'anno precedente, con il 34 per cento dei progetti approvati. Seguono l'Asia, che era al primo

posto nel 2007, con il 26 per cento, e l’Africa subsahariana ed il Mediterraneo e M.O entrambi con il 12. Tra i singoli paesi di destinazione dei progetti, il più richiesto è stato la Croazia con 7 operazioni, mentre nel 2007 il primo paese era stato la Cina.

**FIG. 1 - STUDI DI PREFATTIBILITA' E FATTIBILITA' E PROGRAMMI
DI ASSISTENZA TECNICA
NUMERO FINANZIAMENTI CONCESSI NEL 2008 PER AREE GEOGRAFICHE**



La ripartizione regionale delle imprese che hanno beneficiato nel 2008 dei finanziamenti in questione (cfr. Fig. 2) mette in evidenza il primato della Lombardia e del Veneto, entrambe con 6 progetti, seguite da Lazio ed Emilia Romagna a pari merito anch'esse. Per quanto riguarda le macro aree italiane, a differenza del 2007, il Nord risale (dal 54 al 77 per cento) ed il Centro riscende (dal 42 al 19). Il Sud presenta nel 2008 due soli accoglimenti.

FIG. 2 – STUDI DI PREFATTIBILITA' E FATTIBILITA' E PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA - NUMERO FINANZIAMENTI CONCESSI NEL 2007-2008 PER REGIONE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA

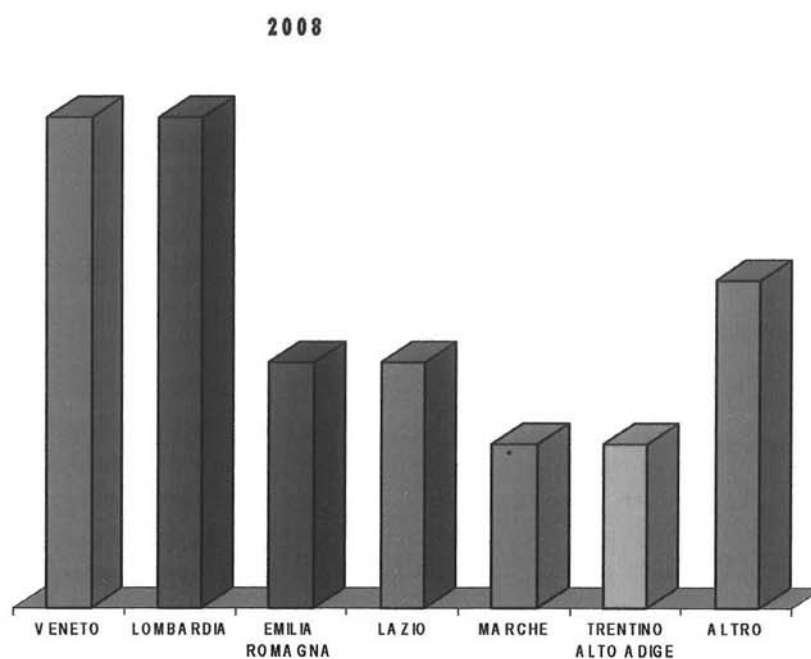
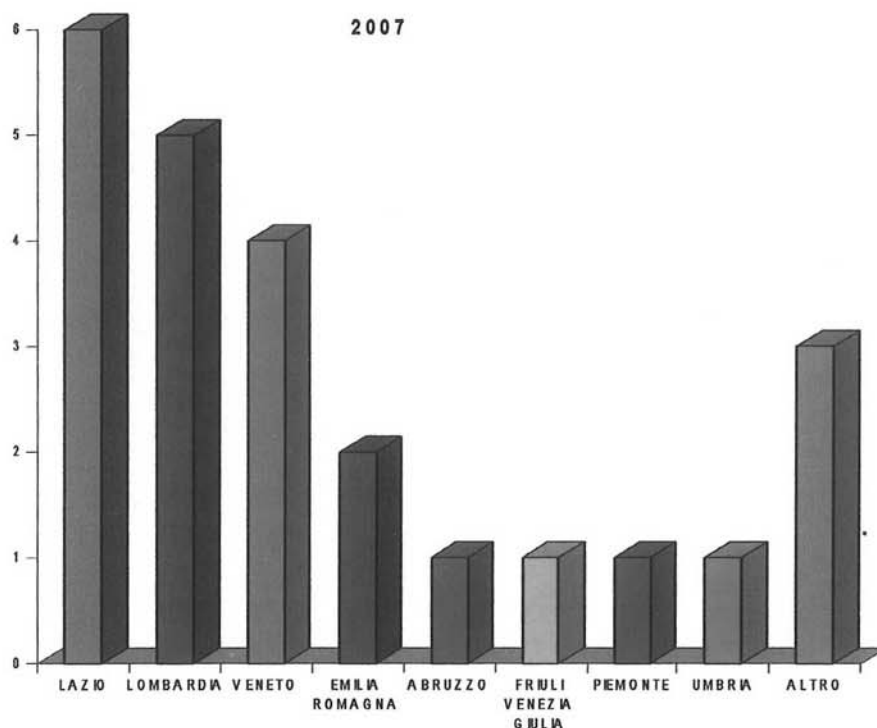
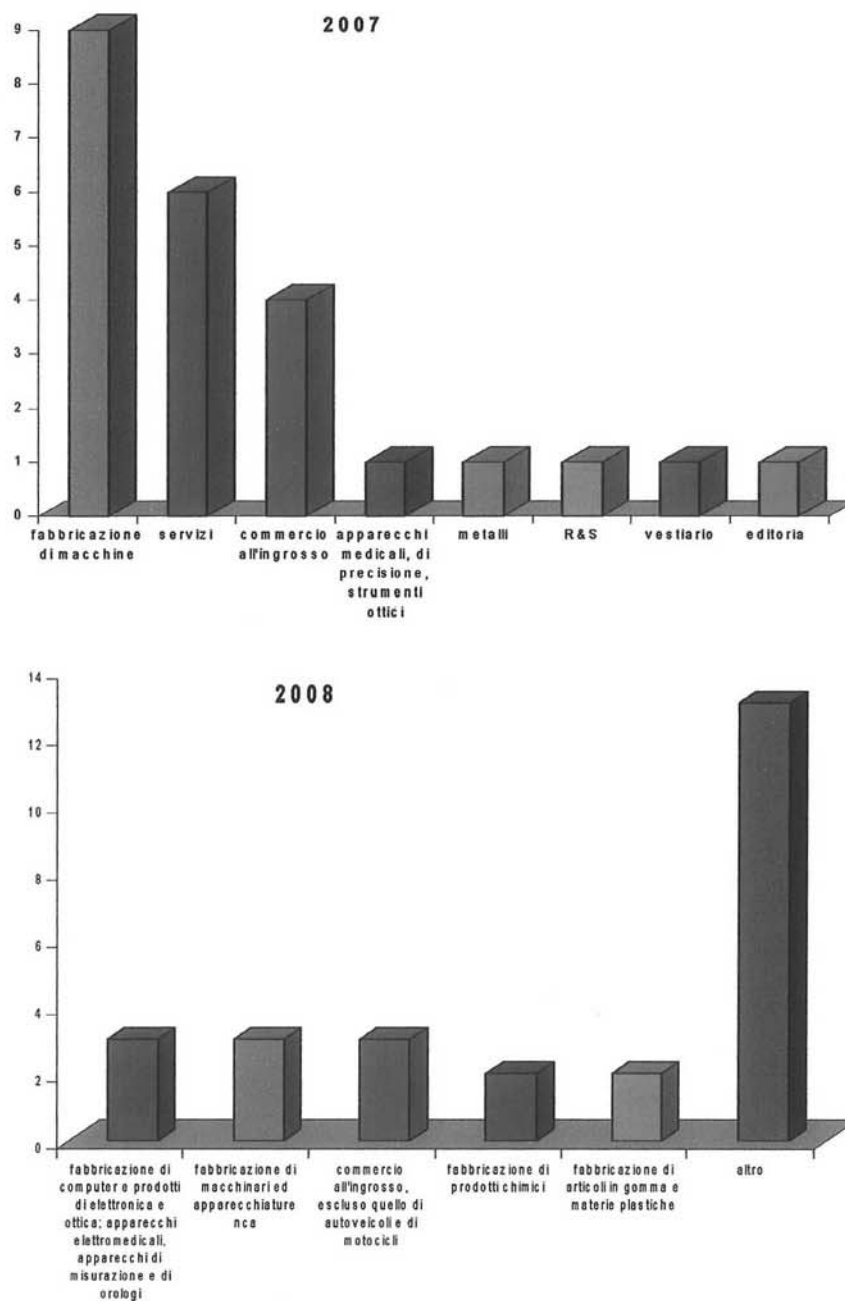
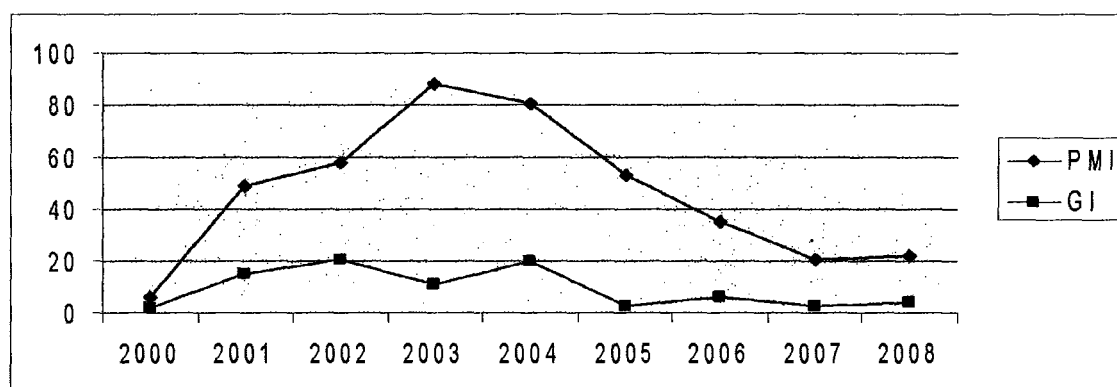


FIG. 3 – STUDI DI PREFATTIBILITA' E FATTIBILITA' E PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA - NUMERO FINANZIAMENTI CONCESSI NEL 2007-2008 PER SETTORI DI ATTIVITA' DELL'IMPRESA BENEFICIARIA



La ripartizione per settori produttivi (cfr. Fig. 3) vede prevalere la fabbricazione di computer e prodotti di elettronica, la fabbricazione di macchinari ed il commercio all'ingrosso.

Con riferimento infine alle dimensioni delle imprese che effettuano studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica, si conferma il trend degli anni precedenti con l'85 per cento di PMI ed il 15 di grandi imprese (nel 2007, 87 per cento PMI e 13 GI). Il grafico che segue, contenente la serie storica del numero di operazioni accolte, mette in evidenza come anche questo intervento, così come la penetrazione commerciale, sia destinato prevalentemente alle PMI.



==◇=◇=◇=◇=